

DOMANDE INTERVISTA

1. Come e quando Le è venuta l'idea di creare il progetto "Una Marina Di Libri"?

Il progetto è iniziato circa 15 anni fa, in occasione della promozione del centro commerciale naturale Piazza Marina e dintorni. Che cos'è un centro commerciale naturale? La Regione Siciliana nel 2005 ha immaginato dei centri commerciali naturali, per promuovere i centri storici per evitarne lo spopolamento. Al fine di aver più persone al centro storico, si è pensato di creare degli eventi. E così si è pensato ad un festival del libro itinerante nella città, infatti dalla prima edizione le location sono cambiate, da Palazzo Steri alla galleria d'arte moderna, per proseguire con l'orto botanico e villa filippina, luogo in cui si svolge attualmente.

2. Perché il nome una marina di libri?

Perché a Palermo quando si dice una marina di qualcosa si intende proprio una quantità importante e la nostra idea era quella di volere proporre proprio una Marina di libri.

3. Potreste darci 3 parole chiave per descrivere il vostro progetto/manifestazione?

Maria Giambruno (ideatrice progetto)	Socialità
Valentina Ricciardo (responsabile comunicazione)	Condivisione, Lettura, Ragazzi

4. Punti di forza del progetto: la possibilità di stare insieme a scrittori, editori in un contesto informale, rilassati e la voglia dei lettori di condividere esperienze, gusti e passioni.

Punti di debolezza del progetto: mancanza di risorse economiche certe

5. Questo progetto è stato inizialmente finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione attraverso l'approvazione del Patto di Palermo. Come sono stati investiti i soldi previsti nel 2017?

Ogni anno Una marina di libri ha delle difficoltà ad autofinanziarsi, richiedendo l'aiuto anche degli editori e degli sponsor. A seguito del Patto di Palermo, il progetto è riuscito ad avere soltanto 20.000 euro a fronte di una manifestazione che ogni anno ne costa più di 100.000. Capite bene il contributo irrisorio che è servito a finanziare una piccolissima parte della manifestazione.

6. Il numero dei visitatori alla manifestazione è aumentato negli anni?

Negli anni prima del covid è stata fatta una stima poiché l'ingresso era gratuito e non c'era un effettivo controllo delle entrate. Da quando si è deciso di far pagare un biglietto, siamo riusciti ad accogliere fino a 35.000 visitatori.

7. Il numero degli editori presenti alla manifestazione è aumentato negli anni?

Anche il numero degli editori indipendenti che decidono di partecipare alla manifestazione è aumentato negli anni. Inizialmente c'erano circa 30 editori e nel 2019 siamo arrivati a 110 editori.

8. In un'intervista, Lei ha affermato che questa manifestazione "E' un momento di gioia collettiva, una festa della cultura in senso ampio". Ci potrebbe spiegare meglio questa affermazione?

L'intento di una Marina di libri è stato sempre quello di creare un momento di condivisione tra i cittadini, in quanto si condividono pensieri e opinioni per quattro giorni all'interno di uno spazio accogliente.

9. Secondo i grafici che abbiamo analizzato, la percentuale dei lettori al sud si mantiene sempre bassa. Pensate che questo fenomeno possa migliorare nel tempo, grazie anche a manifestazioni culturali come questa?

Noi crediamo fermamente che il libro sia il migliore amico di una persona perché permette di scoprirvi e conoscervi. Pensiamo che manifestazioni come questa ma anche il contatto con le scuole possano promuovere sempre più il coinvolgimento di voi giovani al fine di far aumentare in voi il piacere per la lettura.

10. Per concludere, quale messaggio vi sentireste di condividere con ragazzi giovani come noi considerati nei prossimi anni i possibili promotori della cultura?

Il messaggio che ci sentiamo di dare è di coltivare le vostre passioni e costruire questo rapporto d'amore col libro. Costruire insieme questo percorso coltivando i vostri talenti accompagnati da un buon libro.